



Regione Calabria
Aggiornamento del Piano Regionale di
Gestione dei Rifiuti agli obiettivi
conseguenti al recepimento delle Dirette UE
“Economia Circolare”

SEZIONE RIFIUTI URBANI
Rapporto Ambientale

(ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 22 del Regolamento Regionale n. 3 del 2008)

ALLEGATO 4 – Verifica di coerenza esterna

Redatto da

Ing. Ida Cozza

Ing. Donatella Cristiano

Studio di incidenza ambientale

Dott. Marco Infusino

Autorità Proponente

Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente

UOA Transizione ecologica, Acque, Rifiuti

Ing. Giuseppe Iiritano

Collaboratori

Ing. Adriana Ciaccio

Geom. Domenico Concolino

Ing. Giovanna Petrunaro

Dott.ssa Luigina Sgrizzi

dicembre 2023

VERIFICA DI "COERENZA ESTERNA" ALLEGATO 4

PIANI E PROGRAMMI	OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO						
	PREVENZIONE		GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI			RECUPERO DI ENERGIA	
POR Calabria FESR FSE 2014-2020	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta differenziata e raggiungimento dell'autosufficienza in "aree omogenee di gestione"	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di riciclaggio IR conforme all'art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi collocati in discarica nei limiti previsti dall'art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003
> Obiettivo Tematico 01 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione							
> Obiettivo Tematico 02 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime							
> Obiettivo Tematico 03 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP)							
> Obiettivo Tematico 04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori ▼ 4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa ▼ 4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni							
> Obiettivo Tematico 05 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi ▼ 5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi							

<p>> Obiettivo Tematico 06 - Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</p> <p>▼ 6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati Membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi</p> <p>▼ 6b - Investire nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi</p> <p>▼ 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale</p> <p>▼ 6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde</p>							
<p>> Obiettivo Tematico 07 - Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete</p> <p>▼ 7b - Migliorare la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali</p> <p>▼ 7c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile</p>							
<p>> Obiettivo Tematico 08 - Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori</p>							
<p>> Obiettivo Tematico 09 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione</p>							
<p>> Obiettivo Tematico 10 - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente</p>							
<p>> Obiettivo Tematico 11 - Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente</p>							

Programma Operativo Regionale Calabria 2021-2027 plus	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta differenziata e raggiungimento dell'autosufficienza in "aree omogenee di gestione"	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di riciclaggio IR conforme all'art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi collocati in discarica nei limiti previsti dall'art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003
Obiettivo Prioritario 1 – Una Calabria più competitiva e intelligente attraverso la promozione dell'innovazione, della trasformazione economica intelligente e della connettività ICT regionale							
<p>> Obiettivo Prioritario 2 – Una Calabria più verde e resiliente, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio, attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> ▼ Obiettivo specifico (i) - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra ▼ Obiettivo specifico (ii) - Promuovere le energie rinnovabili ▼ Obiettivo specifico (iii) - Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori delle TEN-E ▼ Obiettivo specifico (iv) – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione e la resilienza del rischio di catastrofi, tenendo conto degli approcci basati sull'ecosistema ▼ Obiettivo specifico (v) – Promuovere l'accesso all'acqua e una gestione sostenibile delle risorse idriche. ▼ Obiettivo specifico (vi) –Promuovere la transizione verso un'economia circolare ▼ Obiettivo specifico (vii) – Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento 							
Obiettivo Prioritario 3 – Una Calabria più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità							

Obiettivo Prioritario 4 – Una Calabria più sociale e inclusiva attraverso l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.							
Obiettivo Prioritario 5 – Una Calabria più vicina ai cittadini							
Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta differenziata e raggiungimento dell’autosufficienza in “aree omogenee di gestione”	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di riciclaggio IR conforme all’art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi collocati in discarica nei limiti previsti dall’art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003
La montagna: valorizzazione dei centri storici e degli insediamenti rurali							
La costa: riqualificazione e valorizzazione degli ambiti costieri e marini							
- Le fiumare e i corsi d'acqua: riqualificazione e valorizzazione							
Miglioramento della qualità ambientale dei Centri urbani							
Spazio rurale aree agricole di pregio e l’Intesa città-campagna							
La valorizzazione delle attività produttive regionali							
Valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e dei centri storici							
Miglioramento della rete dell’accessibilità e della logistica							
Sviluppo sostenibile del sistema energetico							
Infrastrutturazione dei dati e dei servizi per il Territorio – ReteCal							
Gestione e Monitoraggio zone costiere							
Reti monitoraggio per la prevenzione							
Prevenzione dei Rischi Territoriali							
Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.)	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta differenziata e raggiungimento dell’autosufficienza in “aree omogenee di gestione”	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di riciclaggio IR conforme all’art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi collocati in discarica nei limiti previsti dall’art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003

Divieto assoluto sull'intero territorio regionale dell'utilizzo del carbone per alimentare centrali per la produzione di energia elettrica							
Recupero energetico da rifiuti solidi urbani							
Piano Regionale Trasporti	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta differenziata e raggiungimento dell'autosufficienza in "aree omogenee di gestione"	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di riciclaggio IR conforme all'art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi collocati in discarica nei limiti previsti dall'art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003
Ridurre entro il 2020 le emissioni di gas a effetto serra del 20% rispetto ai livelli del 1990							
Conseguire entro il 2030 nelle principali città un sistema di logistica urbana a zero emissioni di CO2							
Ripartizione modale della mobilità urbana entro il 2030: 40% trasporto pubblico, 10% mobilità ciclo-pedonale, + 20% km di tram/metro per abitante, in aree urbane							
Riduzione entro il 2050 del 60% dei gas serra rispetto ai valori relativi al 1990							
Sulle percorrenze superiori a 300 km il 50 % del trasporto di merci su strada dovrebbe essere trasferito verso ferrovia o vie navigabili entro il 2050							
Piano di Tutela delle Acque	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta differenziata e raggiungimento dell'autosufficienza in "aree omogenee di gestione"	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di riciclaggio IR conforme all'art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi collocati in discarica nei limiti previsti dall'art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003
Mantenimento o riequilibrio del bilancio idrico tra disponibilità e prelievi sostenibile nel lungo periodo							
Mantenimento della qualità dei corpi idrici nelle acque interne e costiere della Regione							
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi

	riduzione dei rifiuti alimentari	rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti		differenziata e raggiungimento dell'autosufficienza in "aree omogenee di gestione"	riciclaggio IR conforme all'art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)		collocati in discarica nei limiti previsti dall'art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003
Prevenire il deterioramento, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque superficiali							
Ottenere un buono stato chimico ed ecologico delle acque e ridurre l'inquinamento dovuto agli scarichi e alle emissioni di sostanze pericolose							
Proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque sotterranee, prevenirne l'inquinamento e il deterioramento e garantire l'equilibrio fra estrazione e rinnovo							
Preservare le zone protette							
Piano di Gestione delle Acque Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta differenziata e raggiungimento dell'autosufficienza in "aree omogenee di gestione"	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di riciclaggio IR conforme all'art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi collocati in discarica nei limiti previsti dall'art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003
La finalità principale è volta alla attuazione della gestione integrata e sinergica della difesa dalle acque (gestione del rischio alluvione). In particolare il Piano deve essere finalizzato alla salvaguardia ed incolumità delle persone, del sistema ambientale culturale, sociale ed economico dalle alluvioni con un approccio inclusivo di sostenibilità delle risorse naturali, di rafforzamento della vulnerabilità territoriale, di sviluppo adeguato e sostenibile del sistema di riferimento alle diverse scale.							
Proposta di Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta differenziata e raggiungimento dell'autosufficienza in "aree omogenee di gestione"	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di riciclaggio IR conforme all'art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi collocati in discarica nei limiti previsti dall'art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003
Integrare le considerazioni sulla qualità dell'aria nelle altre politiche settoriali (energia, trasporti,							

salute, attività produttive, agricoltura, gestione del territorio)							
Migliorare e tenere aggiornato il quadro conoscitivo, in particolare quello relativo allo stato della qualità dell'aria attraverso la ridefinizione e l'implementazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e la predisposizione dell'inventario delle emissioni su scala comunale							
Attivare iniziative su buone pratiche (stili di vita) compatibili con le finalità generali del piano, in particolare sul risparmio energetico al fine di ottenere un doppio beneficio ambientale (riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti e dei gas climalteranti regolati dal Protocollo di Kyoto).							
Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta differenziata e raggiungimento dell'autosufficienza in "aree omogenee di gestione"	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di riciclaggio IR conforme all'art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi collocati in discarica nei limiti previsti dall'art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003
Previsto dal DL 180/98 (Decreto Sarno) è finalizzato alla valutazione del rischio di frana ed alluvione ai quali la Regione Calabria, per la sua specificità territoriale (730 Km di costa), ha aggiunto quello dell'erosione costiera.							
Programma di Sviluppo Rurale della Calabria per il periodo 2014-2020	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta differenziata e raggiungimento dell'autosufficienza in "aree omogenee di gestione"	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di riciclaggio IR conforme all'art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi collocati in discarica nei limiti previsti dall'art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003
(OB1) - Competitività del sistema agricolo: viene perseguito attraverso l'innovazione e lo sviluppo delle aziende agricole e la cooperazione, l'integrazione di filiera per un migliore posizionamento sui mercati dei prodotti agricoli ed alimentari ed una corretta gestione dei rischi							
(OB2) - Sostenibilità e ambiente: viene perseguito attraverso la gestione sostenibile di tutti i fattori							

della produzione, il presidio e la custodia dei suoli soggetti a specifici vincoli naturali od a rischi ed il presidio della biodiversità agricola e forestale							
(OB3) - Sviluppo territoriale equilibrato che viene perseguito nell'ambito dei territori rurali più svantaggiati, attraverso l'innovazione dei processi di governance dello sviluppo locale, la creazione di nuove opportunità di lavoro mediante processi di diversificazione dell'economia rurale e la gestione economica sostenibile delle foreste.							
PTCP Provincia di Reggio Calabria	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta differenziata e raggiungimento dell'autosufficienza in "aree omogenee di gestione"	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di riciclaggio IR conforme all'art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi collocati in discarica nei limiti previsti dall'art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003
Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale							
Mitigazione dei rischi ambientali e tutela da interferenze degli ecosistemi sensibili							
Rafforzamento della rete di accessibilità e mobilità, e realizzazione di un sistema logistico per il trasporto merci							
Rafforzamento e riequilibrio dell'armatura territoriale							
PTCP provincia di Cosenza	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta differenziata e raggiungimento dell'autosufficienza in "aree omogenee di gestione"	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di riciclaggio IR conforme all'art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi collocati in discarica nei limiti previsti dall'art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003
Rendere lo sviluppo del territorio compatibile con le risorse naturali							
Tutelare e salvaguardare l'integrità fisica del territorio							
Incrementare la qualità del sistema insediativo							
Ridurre l'uso del suolo a fini insediativi							

Integrare la pianificazione della mobilità con la pianificazione territoriale ed urbanistica							
Garantire il soddisfacimento dei bisogni legati alla carenza di acqua per il consumo umano e industriale							
Colmare lo scarto che si verifica tra superficie dominata, superficie irrigabile e irrigata							
Incrementare efficienza e razionalità negli usi finali dell'energia e accrescere il ricorso alle fonti rinnovabili							
Potenziamento del quadro conoscitivo sui rifiuti e razionalizzazione del sistema di gestione							
PTCP Provincia di Catanzaro	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta differenziata e raggiungimento dell'autosufficienza in "aree omogenee di gestione"	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di riciclaggio IR conforme all'art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi collocati in discarica nei limiti previsti dall'art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003
Promuovere una cultura del paesaggio su tutto il territorio provinciale							
Favorire una rete di naturalità diffusa							
Riequilibrare l'offerta abitativa mirata al nuovo assetto insediativo							
Ridurre il degrado urbanistico ed edilizio							
Contenere il consumo di suolo naturale							
Incentivare l'occupazione promuovendo attività produttive che valorizzino risorse locali							
Distribuire strategicamente sul territorio i servizi							
Potenziare e rendere più efficiente il sistema di mobilità interno ed esterno al territorio provinciale							
Incentivare l'utilizzo di tecnologie per migliorare le prestazioni energetiche							
PTCP Vibo Valentia	Realizzazione delle misure previste nel Programma Regionale di riduzione dei rifiuti alimentari	Realizzazione delle misure previste nel programma regionale di prevenzione dei rifiuti e nella strategia regionale per prevenire la dispersione dei rifiuti	Incremento della RD dei rifiuti urbani	Completamento della rete impiantistica regionale di trattamento dei flussi della raccolta differenziata e raggiungimento dell'autosufficienza in "aree omogenee di gestione"	Incremento della preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani (tasso di riciclaggio IR conforme all'art. 11 della Direttiva 2018/851/UE)	Recupero di energia per i rifiuti non idonei al riciclaggio	Eliminazione della dipendenza dalla discarica (art. 5 comma 4-bis d.lgs. 36/2003) con quantitativi collocati in discarica nei limiti previsti dall'art. 5 comma 4-ter del d.lgs. 36/2003

Tutela e valorizzazione degli ambiti di valore naturalistico e più in generale degli spazi aperti, attraverso una politica che privilegi la specializzazione agricola, il riuso degli spazi costruiti e il completamento degli spazi parzialmente edificati, senza ulteriore consumo di nuovi spazi							
Valorizzazione della risorsa mare, attraverso una politica che favorisca il decongestionamento delle coste e la crescita di un turismo localizzato prevalentemente nei comuni interni							
Valorizzazione del patrimonio culturale e dei boschi delle Serre e realizzazione di un polo prevalentemente ricreativo sul Monte Poro, al servizio di tutta la fascia costiera provinciale							
Creazione di un sistema urbano multipolare e qualificato, in grado di soddisfare la domanda di qualità della popolazione residente							
Creazione di fattori di localizzazioni di nuove attività produttive, artigianali, commerciali ed industriali attraverso la promozione di un parco di attività produttive in prossimità dello svincolo Serre dell'autostrada Salerno- Reggio Calabria							
Realizzazione di una rete stradale in grado di favorire il movimento delle persone e delle merci col mondo esterno, ma soprattutto consentire l'interscambio all'interno del territorio provinciale							